

Riforma Catasto, Ministero Economia: nessun aumento della pressione fiscale

I geometri propongono sgravi fiscali per coinvolgere i cittadini nella riclassificazione degli immobili

16/06/2015 - Invarianza di gettito senza alcun aumento della pressione fiscale, dialogo con enti locali e cittadini per una procedura partecipata di **riclassificazione degli immobili**.

Questi alcuni argomenti trattati nel corso del convegno del 12 giugno 2015 “Il nuovo Catasto: cosa cambia per il cittadino, per il professionista, per l'amministratore pubblico” promosso dal Vice Ministro della Giustizia, **Enrico Costa**, che ha visto la partecipazione anche del Vice Ministro dell'Economia e delle Finanze, **Luigi Casero**, e il Presidente del Consiglio Nazionale Geometri e Geometri Laureati, **Maurizio Savoncelli**, il Direttore Centrale Catasto e Cartografia dell'Agenzia delle Entrate, **Franco Maggio**; il Presidente di Confedilizia, **Giorgio Spaziani Testa**; un esperto in finanza locale, **Maurizio Delfino**.

Nuovo catasto: i soggetti interessati

Il confronto ha toccato gli aspetti tecnici interpretativi e normativi di un intervento che riguarda una platea di oltre 20 milioni di persone, proprietarie di circa 62 milioni di unità immobiliari. Questi numeri importanti per essere affrontati e gestiti hanno bisogno di una **collaborazione virtuosa tra professionisti, cittadini e amministrazioni**.

Nell'introdurre i lavori, il Vice ministro Enrico Costa ha sottolineato questo aspetto ribadendo l'importanza di **coinvolgere gli interlocutori più autorevoli** (come i professionisti, gli enti locali e i cittadini) e di dialogare costantemente con “il territorio”.

Il Viceministro ha dichiarato: “Si tratta di una riforma che non riguarda solo i professionisti ma anche amministrazioni, comuni, cittadini e proprietari edilizi. Abbiamo cercato di mettere intorno ad un tavolo tutti gli attori coinvolti. **Inviteremo esperti urbanisti** e anche coloro che ci consentiranno di creare un collegamento con le amministrazioni locali, anche dal punto di vista fiscale.

Riforma catasto: invarianza del gettito fiscale

Il Vice ministro Luigi Casero ha ribadito la necessità che la riforma del catasto sia condotta in base al principio dell'invarianza di gettito, **senza alcun aumento della pressione fiscale**. Secondo Casero sarà finalmente possibile superare un sistema che nei decenni ha prodotto fortissime iniquità e sperequazioni a livello territoriale, minando il rapporto con il contribuente.

Casero ha dichiarato: “A causa del vecchio sistema case uguali sono state valutate in maniera differente; bisogna superare questo limite per cui case uguali devono essere valutate allo stesso modo e devono essere valutate in modo semplice, ad esempio passando **dalla valutazione in vani ai metri quadri**”.

L'obiettivo della riforma sembra quello di recuperare il rapporto cittadino -contribuente puntando sulla trasparenza, sull'equità e sulla tecnologia, che può consentire alle **banche dati** di essere aggiornate in tempo reale.

Aggiornamento catastale incentivato

Maurizio Savoncelli, Presidente CNGeGL, ha proposto un ulteriore elemento di riflessione: il **coinvolgimento diretto dei cittadini** alle operazioni di classificazione degli immobili (unitamente alle amministrazioni locali e ai professionisti) incentivando, con premi fiscali, i privati che aggiornano volontariamente i valori catastali.

Un assist subito colto da Casero, che ha ipotizzato **l'utilizzo di sgravi fiscali** a sostegno di una proposta giudicata interessante e capace di far compiere un successivo passo avanti in direzione del “fisco amico”.

Secondo il CNGeGL questa sinergia potrebbe fortemente limitare l'inevitabile impatto sociale della riforma grazie ad un **ascolto preventivo** dei dubbi e delle necessità dei contribuenti, preziosi input anche per la “messa a punto” di un nuovo sistema di aggiornamento automatico delle banche dati.